

Approvato in Comune il piano che cambierà volto al centro cittadino

Nuove case e spazio verde a Seveso col recupero di due zone degradate

Si tratta delle aree in vicolo Giani e corso Garibaldi - La riqualificazione dell'ambiente prevede strutture per negozi, uffici e una cinquantina di appartamenti



Le case di via Monti nelle adiacenze di vicolo Giani a Seveso dove il piano sulla riqualificazione prevede una nuova costruzione che comprende uffici, negozi e appartamenti. Dove saranno realizzati passaggi pedonali e spazi verdi

SEVESO - Dopo il maquillage imposto dalla Regione Lombardia a tutti gli edifici compresi nella zona cosiddetta "B", contaminata nel luglio del '76 dalla diossina mentre le case a "labors" sono state demolite per la forte inquinamento...

Impiego di atrazina Proroga del divieto

Non possono essere impiegati in agricoltura per evitare l'inquinamento delle falde acquifere diserbanti atrazina e mollinate. Lo ha deciso con una proroga a tempo illimitato del divieto...

Bianca e nera

Scontro nella nebbia a Brescia Uccisi due coniugi di Sesto

SESTO SAN GIOVANNI - Due persone, marito e moglie, residenti a Sesto San Giovanni sono morti in un incidente stradale, avvenuto ieri pomeriggio a causa della nebbia, in località Bertola (Brescia)...

leri a Trezzo i funerali di Emilio e Cristina Di Stasio

TREZZO SULL'ADDA - Diecimila persone hanno assistito ai funerali di Emilio Di Stasio e della figlia Cristina, celebrati ieri pomeriggio nella chiesa presbiteriale. Tre sono i fratelli e la sorella...

Piano provinciale per la pesca e il ripopolamento ittico

Per fornire condizioni più favorevoli per la pesca sportiva, che nel Milanese conta oltre 150 mila appassionati, l'assessore alla caccia e alla pesca della Provincia di Milano, Franco Ascani, sta predisponendo un piano...

Carate: sfilata e benedizione con i tutori dell'ordine

CARATE BRIANZA - Manifestazione ieri mattina in pieno centro di Carate Brianza per le vie cittadine. Il sindaco, il parroco e i tutori dell'ordine...

Un miliardo dalla Provincia per i danni della tromba d'aria

La commissione consultiva provinciale, per il lavoro e l'economia, ha approvato le modalità di utilizzazione del miliardo di lire che la Provincia di Milano ha stanziato a sfiducia del sindaco di Milano...

Prelevi e analisi dopo le infiltrazioni provenienti da un'azienda Cromo nella falda acquifera che alimenta i pozzi a Nova

NOVA MILANESE - Nella falda acquifera che alimenta i pozzi di approvvigionamento di acqua potabile di Nova Milanese, c'è un alto contenuto di cromo. La fonte dell'inquinamento è individuata al tratto della Croconica, una ditta con laboratorio per la cromatura di pezzi metallici di Nova Milanese...

creando uno strato impermeabile sotto le fondamenta della ditta; in modo che l'acqua non possa più infiltrarsi, trascinandosi con sé il cromo...

In questo modo si limiterà la perdita di acqua in quantità annua di circa trecento metri cubi, che si tratterà fino ad oggi. Questa, secondo gli esperti, dovrebbe essere rimossa definitivamente...

Oltre alla impermeabilizzazione, sarà necessaria un intervento di bonifica del terreno inquinato. La Croconica, che ha trattato i motocicli, è stata forata, ha adeguato i suoi impianti e quindi condotta a ditta, mantiene sull'intera vicenda un riserbo assoluto.

Si riapre il cinema-teatro «San Luigi» di Contrezzo

CONCREZZO - Dopo tre anni di inattività per un incendio che ha devastato il cinema-teatro, dopo aver ottenuto la licenza di esercizio, il cinema-teatro di Contrezzo è stato riaperto...

Monza, in ascesa verso la serie B i «Crociati» del calcio americano

MONZA - Fu la "fermezza" con cui il presidente della società di calcio "Crociati" ha affrontato la situazione che ha portato la squadra a lasciare la serie C e dopo aver esordito in campionato '86, concluso da poche settimane con un clamorosa promozione in serie B...

occupato dall'azienda. Il titolare era che il tossico, scendendo con l'acqua in cui era diluito durante la dispersione, raggiungeva la falda acquifera. Il sindaco di Nova, tramite un'ordinanza, ha fatto eseguire una trivellazione in profondità, con prelievi di campioni di terreno a vari livelli...

Attualmente è in corso una serie di analisi ad opera del Presidio multinazionale di igiene, su campioni di acqua prelevati dalla falda per stabilire con certezza il quantitativo e il tipo di cromo presente (soltanto il cromo esavalente è tossico, mentre quello trivalente è pressoché innocuo).

In falda, l'acqua si muove con una velocità di sei metri al giorno da nord, nord-ovest verso sud, sud-est. Il primo pozzo, che ha fatto lo scavo, ad alimentare nel suo campo è frenato metri a sud del laboratorio galvanico. Fonti dell'inquinamento proprio sotto il suolo di via per Cusello. I pozzi successivamente si trovano già nel territorio di Cinisello Balsamo...

Le due delegazioni, capeggiate dai sindaci Giovanni Diligenti e Raymond Ghisleri, hanno elaborato un programma per incrementare i rapporti fra le due società mediante scambi reciproci di studenti, nuclei familiari, gruppi di sportivi o scolareschi.

Tra le proposte avanzate, quella che coinvolge maggiormente il maggior numero di residenti a Burago è una visita collettiva in azienda, a franchese che dovrebbe avvenire tra il 19 e il 17 ottobre tra il 22 e il 24 maggio 1987.

ECHI DI CRONACA

L.I.F.R. S.p.A. - VIA MECENATE 30/1 TEL. 02-501.392-500.955. Adegna Buon Anno a tutta la gentile clientela, vi invita ALL'ASTA di SABATO 3 GENNAIO dalle ore 10.30 ad ore 15.30 DOMENICA 4, grande esposizione 10-12.30 - 15-19

GHERARDINI VIA DELLA SPIGA, 8 DAL 2 GENNAIO VENDITE PROMOZIONALI PER QUESTA RUBRICA TELEFONARE A: 02/62.80.64.37 AGENZIA S. PIETRO ALL'ORTO, 6/8 02/62.82.74.24 AGENZIA SOLFERINO, 22 02/62.82.73.84

SCONTI 30% DAL 2 AL 31 GENNAIO '87 CACHAREL BOUTIQUE CACHAREL - DONNA-UOMO-BAMBINO-NEONATO PROMOTIONS CORSO VITTORIO EMANUELE MILANO

FARSI ASCOLTARE DALLA METROPOLI. Il Corriere della Sera parla ogni giorno a oltre 900.000 lettori in Milano e Provincia. E lo fa con il prestigio e l'autorevolezza del primo quotidiano italiano. Per ogni Vostra esigenza di comunicazione con la «Grande Milano», la nostra organizzazione è a Vostra disposizione.

RCS Pubblicità. Corso Garibaldi, 36 20121 Milano Tel. 02 62339. Oggi SEGNO DELLO ZODIACO: Capricorno del 22 dicembre al 20 gennaio (ambizione, grande idea di sé, mediosofia). IL SOLE oggi alle 8.03 a tramonto alle 18.51. LUNALUNA (Oggi) si trova alle 10.20 e 74.55.20. AZI 116. Carabini. MONASTICI (Di Ova): Basilio Gregorio, Narciso, Marcelino, Alvaro, Mascato, Sesto, 35.54.66. SE. PROVERBI DEL GIORNO: «L'alchimista che canta l'ha fatto l'uovo» La galina che canta ha fatto l'uovo». IERI - A - La temperatura minima registrata ieri (a Milano) dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare è stata di gradi +3 alle 5; la massima è stata di 0 alle 15. NUMERI UTILI: ABBONAMENTI: Linea 02/Milano 74.55.20. AZI 116. Carabini. Affari Personali, Autocapital, Capital, Europeo, Il Mondo, Linco, C'Pital, Max. Domenica del Corriere, Oggi, Salute. Altri: Astor, Corriere dei Piccoli, Coria Mallone, Domineo, Quo, Limes, Nuova Oggi. Corriere Medico, Medline Illustrata.

Diario di cura

Saranno tre nel 1988 i Premi Balzan

Il consiglio della fondazione internazionale Balzan, nella sua ultima riunione, ha deciso di assegnare, per l'anno 1988, tre premi Balzan, di aumentare a 300 mila franchi svizzeri ciascuno (pari ad oltre 250 milioni di lire). Dei tre premi, due saranno riservati all'letteratura, le scienze morali e le arti e uno alle scienze fisiche, matematiche, naturali e alla medicina. All'alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Jean-Pierre Hocké, è stato assegnato nel 1986 il premio Balzan per l'umanità, la pace e la fratellanza tra i popoli.

L'ufficio speciale di Seveso ha chiuso ieri i battenti

A quasi dieci anni dalla sua istituzione, l'ufficio speciale di Seveso, i cui definitivamente chiuso i battenti. Con lo smantellamento del quartier generale per la bonifica del territorio nelle zone inquinate dalla diossina, si mette la parola fine alla più complessa vicenda di inquinamento che l'Italia contemporanea ricordi.

La giusta causa vale anche per dipendenti di compagnie aeree

Anche i lavoratori dipendenti di compagnie aeree e di navigazione non possono essere licenziati senza giusta causa. E' questo il senso di una sentenza del pretore Romano Canosa, chiamato a dirimere una causa promossa dall'assistente di volo Isabella Marconi contro la società Vip Air. La Marconi era stata licenziata per riduzione del personale nonostante fosse una delle più anziane dipendenti e nel suo ufficio lavorasse una dipendente con il contratto a termine.

Eletta al Vogue Club donna internazionale dell'anno



Al Vogue Club è stata proclamata donna internazionale dell'anno la contessa Daniela Peci. La bella contessa è una nota manager romana, la sorella della contessa Peci Bluni con la premiata dello scorso anno, la stilista Regina Schrecker.

Trova il figlio drogato morto nel suo letto

Una droga ha fatto un'altra vittima. Ezio Benvegna, 28 anni, tossicodipendente, con qualche precedente penale per furto, domenica sera è rientrato a casa, in via Val Sabbia 6, verso le 23, ha salutato i familiari ed è andato a dormire. Ma all'indomani mattina, alle 8, quando il padre Ermilio è entrato in camera per darla la sveglia al figlio, ha fatto la tragica scoperta: Ezio era morto.

Muore un giovane schiacciato da un mobile

Un giovane bergamasco, Emilio Mesi, di 18 anni, amante di Brembate Sopra, è morto in un infortunio sul lavoro. La disgrazia è avvenuta a Milano dove il giovane con altri colleghi stava trasportando dei mobili per cause in corso di accertamento uno dei mobili è caduto addosso al ragazzo che è rimasto schiacciato morendo sul colpo.

Individuati gli autori di rapine, sequestri e traffico di droga

Gang di insospettabili L'ha smascherata un criminale pentito

Il blitz dei carabinieri ha fatto catturare 69 persone - Numerosi gli assalti alle oreficerie - Piena luce sul sequestro del fratello dell'ex vicepresidente del Milan

Le rivelazioni di un big della malavita organizzata (Vincenzo Antonino), minuziosamente controllate e integrate da indagini dei carabinieri del nucleo operativo, hanno consentito di individuare i responsabili di una serie impressionante di reati: rapine, sequestri, ma anche sequestri di persona e traffico di droga avvenuti nell'arco di dieci anni (dal 1975 al 1985) in Lombardia, in Toscana, in Emilia, nel Veneto e perfino in Svizzera.



Il pentito Vincenzo Antonino e Lucia Frioletto coinvolta nel sequestro di Maurizio Colombo

La maxioperazione, che ha interrotto un altro duro colpo alla criminalità, si è conclusa con l'emissione di 157 ordini di cattura nei confronti di 120 persone delle quali 42 erano già in carcere. Il blitz contro i malviventi in libertà è cominciato nella notte tra il 2 e il 3 marzo e si è concluso con la cattura di 69 persone di cui 41 a Milano e nell'hinterland.

In carcere sono finiti per la maggior parte pregiudicati, ma anche alcuni inesperti. Tra questi spiccano un maresciallo dell'aeronautica, Vincenzo Coppola, 36 anni, in servizio a Grosseto; l'ex sergente dell'aeronautica Pasquale Cimmino, 27 anni, agente di custodia in un carcere di Parma; Nicola Netti, 31 anni, il rappresentante di una nota ditta di orologi Umberto Baruffi, 50 anni, abitante a Milano in viale Coni Zugna; 37, una guardia giurata in servizio allo scalo infero-meridionale della Malpensa, Giovanni Sorra, 53 anni.

A smascherare questa patologica di insospettabili sono state le dichiarazioni di Vincenzo Antonino, nato a San Severo di Foggia, 37 anni, specialista in assalti a gioielli e in evasioni, arrestato dai carabinieri il 14 dicembre 1985 in largo Brasilia al termine di un drammatico inseguimento con sparatorie per le strade del Giambellino. Quando fu immanetato, Vincenzo Antonino stava preparando un attentato contro un giudice di Milano.

Da un personaggio del genere gli inquirenti non si aspettavano certo collaborazioni e infatti per lungo tempo Vincenzo Antonino non aprì bocca. Poi il pentimento di un altro peccatore di spicco della malavita, Gianluigi Marasco, fece piovere sulla testa dell'Antonino una lunga serie di impugnature. I due infatti erano stati assolti in numerose in-

prese delittuose. Visti con le spalle al muro, Vincenzo Antonino alla fine dell'ottobre scorso ha deciso anche lui di collaborare con la giustizia e nel corso di una lunga serie di colloqui con i magistrati Di Maggio e Spataro ha riempito con le sue dichiarazioni oltre 350 pagine di verbali.

Vincenzo Antonino ha raccontato la storia di un centinaio di rapine in gran parte a gioiellerie. La sua banda aveva inventato una tecnica particolare: scelto l'obiettivo, i rapinatori entravano in azione durante la notte sequestrando al completo la famiglia del gioielliere. Poi, mentre alcuni banditi rimanevano in ostaggio i familiari, altri complici portavano i gioiellieri nel negozio e svuotavano la cassaforte. Soltanto al termine della rapina gli ostaggi venivano liberati. Tra le sue prime imprese Vincenzo Antonino ha ricordato la rapina agli uffici di rappresentanza per l'Italia della Cartier, in viale Monte Rosa 3, messa a segno il 14 luglio 1976. Il colpo, con sequestro della custodia, frutto di un bottino di centinaia di milioni e fu messo a segno da un commando formato oltre che da Vincenzo Antonino, da Vincenzo Bucci, Gianfranco D'Onofrio, Giuseppe Ciafrà. Gli orologi e i preziosi rapinati furono rivenduti al 15 per cento del loro valore.

Durante uno dei suoi numerosi soggiorni in carcere Vincenzo Antonino entrò in contatto con alcuni esponenti della famigerata banda Vallanzasca, tra cui Antonio Pinella Colia, ritenuto dagli inquirenti il cervello della gang del bel René. E così Vincenzo Antonino è stato in grado di riferire anche su alcuni sequestri di persona messi a segno da Pinella Colia e da lui ideati, come quello dell'industriale montese Maurizio Colombo, fratello dell'ex vicepresidente del Milan.

Maurizio Colombo fu prelevato il 20 aprile 1977 mentre con alcuni amici stava mangiando in un ristorante di Vimercate. Per la sua liberazione i familiari pagarono 800 milioni come prima rate. Vincenzo Antonino ha riferito che il prigioniero fu liberato dal carabinieri in un appartamento di Bologna il 10 maggio 1977. All'epoca fu arrestato un carcere sotterraneo di 800 milioni come prima rate. Adesso le manette sono state anche ai polsi di altri due rapitori: Sappino Stefani, 35 anni, e Lucia Frioletto, 31 anni, ex moglie dello Stefani. Quest'ultimo è accusato anche, sempre assieme a Colia, del rapimento dell'industriale modenese Giovanni Brega (giugno 1977). Secondo il pentito Vincenzo Antonino il braccio destro di Vallanzasca è stato l'organizzatore di almeno una quindicina di sequestri di persona.

Colia agiva così: cercava di concludere le trattative con i familiari in una settimana, se non riusciva a concludere cedeva l'ostaggio a un'altra banda, ovviamente dietro un congruo risarcimento.

Ranieri Oriandi

Teppisti danneggiano tram «14» e pensilina

Continuano gli atti teppisti sui mezzi Atm. Le violenze come al solito si concentrano al fine settimana. Domenica sera, poco dopo le 23, quattro ragazzi sono scesi alla fermata del tram 14 davanti al cimitero Maggiore e, appena a terra, hanno cominciato a tirare sassate contro la vettura. Alcuni vetri della fiancata destra sono andati in frantumi e il conducente, che ha presentato denuncia alla polizia contro ignoti, è dovuto tornare a casa.

Esaminatori sotto inchiesta Concorso Aem Awisi di reato

La denuncia dei «trucchi» e la posizione del consiglio sindacale. Si è mosso il magistrato per il «concorso truccato» dell'Aem. Ieri il pretore Claudio Castelli ha infatti emesso una serie di comunicazioni giudicando nei confronti dei componenti la commissione d'esame del concorso stesso sono ipotizzati i reati di interruzione di pubblico servizio e abusi in atti d'ufficio.

Giovedì tradizionale premiazione del concorso Philips Giovannissimi e già inventori

Ragazzi dai 12 ai 20 anni: Gianfranco Ghidardi, perito industriale di Maggiora (Novara), ha progettato un limitatore regolabile di velocità per autoveicoli; Giulio Facchetti (Quarto Iseo scientifico), di Rivoli d'Adda (Cremona), ha ideato i rapporti tra la lingua minoica e l'etrusca; Andrea di Roma, terzo liceo classico, Andrea di Roma, quarto ginnasio, ha dato una soluzione per i giovani d'oggi, al problema della migliore nutrizione.

Chiara Battistoni, via Monte Bianco 4, Monza (primo anno di fisica), ha fatto invece una ricerca geologica e glaciologica sul gruppo Orsiccio-Cevedale nelle Alpi. Felice, viale Laura Brunoni, viale Bori 53, Varese, di 14 anni (terza media), assieme a un gruppo di compagni si è occupato del palazzo e dei giardini estesi di Varese; e Davide D'Angelo (quinto ginnasio), di Piana Sordani (Napoli), della preistoria nella penisola sorrentina.

Arrivano i venti finalisti della gara nazionale del «Concorso Philips per i giovani ricercatori» di cui stiamo parlando (la finale è in programma giovedì a Milano, dobbiamo pure segnalare Roberto Zorer primo anno di scienze biologiche di Rovereto, che assieme a Marco Miattoni, ha studiato le piogge acide; il genovese Andrea Trucchi terzo anno di perito elettronico che, insieme con Roberto Dellepiane, propone un microfono a modulazione di intensità luminosa; Lina Tomasella quinto scientifico di Vittorio Veneto, con Paola De Nardi, ha presentato una ricerca sui metodi di coltivazione dei crostacei per la determinazione della biomassa; Vittorio Sanvito,

via Boves 10, Melzo, perito in telecomunicazioni, con una storia della telegrafia; Paolo Peviera di Catania (terzo anno di fisica) con un modello di analisi di un problema matematico; Andrea Morini secondo anno di scienze biologiche di San Giovanni in Persiceto (Bologna), sulla «ecologia della siepe»; Vincenzo Franco di Napoli, Davide Lorenzetti, via Reggia 2, Rovato, Roberto Luini di Cadonogno (Padova), Alessandro Martello di Galdierio (Verona), Pasquale Mongillo di Falco (Benevento), Fulvio Pupilli di Roma; Elena Salvato di Mirano (Venezia).

Giovedì i ragazzi finalisti, accompagnati da un giornalista, illustreranno i loro lavori ai coetanei: ciascuno in un istituto scolastico. Alle 13.30 al Circolo della Stampa, con il nome dei vincitori, che saranno premiati nel pomeriggio alle 17.15 nel corso di una cerimonia al Museo della Scienza (piazza San Vittore 21). In questa occasione il professor Danilo Mainardi dell'università di Parma parlerà sul tema: «L'ecologia, gli adattamenti e la cultura».

Siccome, infine, il concorso Philips per i giovani ricercatori ha confini europei, sarà una «finalissima» continentale, in programma a Parigi dall'8 al 13 giugno, con la partecipazione naturale dei giovani che avranno vinto la finale italiana. Della commissione giudicatrice nazionale, presieduta dal professor Giuliano Zannacchi direttore ricerca e sviluppo della Philips fanno parte illustri elette di Milano. Introdotta ai temi scelti dai giovani italiani ce ne mostra - ed era già successo l'anno scorso - il loro prevalente interesse scientifico-tecnologico, come del resto vogliono i nostri tempi.

S. de M.

Advertisement for GIOIA GIOIA DI TUTTO. A large advertisement for a fashion brand. The text reads: 'GIOIA.GIOIA DI TUTTO una rivista in piu SALUTE E BELLEZZA un inserto LE PIANTE IN TERRAZZA la maglia I PULL DEGLI STILISTI GIOIA REGALA LA PRIMAVERA'. It features a black and white photograph of a woman wearing a dark, textured garment. At the bottom right, it says 'RUSCONI EDITORE'.

Primo rapporto dell'assessore sui controlli eseguiti a Milano

Aids, esaminati 3000 cittadini. I sieropositivi sono scesi

«Il contagio però... precisa Meani... non dilaga al di fuori dei gruppi a rischio»

Primo rapporto sui controlli Aids a Milano: sono oltre tremila i cittadini che hanno fatto ricorso ai centri aperti dal dicembre del 1985 in città. Di questi, poco più del 20 per cento sono in media risultati sieropositivi.

colore per tenere il contagio, sono sottoposti a controllo per prudenza. Porrendo questo primo rapporto, l'assessore comunale alla Sanità, Enzo Meani, ha così potuto commentare con sollievo: «Il contagio nonviaggia fuori dai gruppi a rischio».

Strutture gracili

Le strutture esistenti sono male troppo gracie, perché nessuno pensava, anche solo fino a un anno fa, che la

situazione si sarebbe sviluppata in modo così preoccupante. Per questo ho già chiesto alla Regione i finanziamenti necessari per portare a 5 i centri di controllo.

Non capiscono

D'analogo parere l'assessore regionale alla Sanità, Meletta, che pure non riesce a trovare la possibilità di un servizio epidemiologico permanente. «I dati in nostro possesso», dice Meani, «non sono stati ancora indicativi. Il problema esige interventi più scientifici, più meditati che ci permettano di avere realmente la situazione sotto controllo».

Augusto Pozzoli

Il tribolato impianto del Lodigiano resta al centro di interrogativi e polemiche

Miliardi di lire per Tavazzano. L'Enel potrebbe chiederne il rimborso alla Regione

Il problema verrà sollevato in consiglio di amministrazione dall'ingegner Pierfranco Faletti. La revoca toglierebbe la certezza del diritto sulla base della quale sono stati avviati i lavori - Accuse ai politici: «E' il gioco delle tre lottate»



La discussa centrale di Tavazzano (Fotogramma)

Tavazzano story, atto III. C'è la possibilità che adesso l'Enel si obblighi a riconsiderare completamente il progetto dell'impianto «azzerrato» all'unica data della ginecologia, rullone e arrii dunque a chiedere alla Regione

che il decreto del ministro dell'Industria viene dopo e sottolinea dopo che le Regioni determinano l'area destinata alla costruzione dell'impianto

La prima volta in Italia, da quando esistono le Regioni, si è visto che l'Enel - colpevole infatti uno dei pilastri fondamentali alla certezza del diritto sulla base della quale l'Enel ha avviato i lavori. La legge dice chiaramente

Il progetto Tavazzano unito alla rete di teleselezione - ricorda Faletti - è stato voluto dalla Regione Lombardia e dal Comune come un importante mezzo per migliorare le condizioni abitative della zona a sud est di Milano.

ATTIVITA' DEI CENTRI DI CONTROLLO A MILANO

Table with 2 columns: Location and Percentage. Includes data for Via Fantoli, Via Masaniello, P.zza XXIV Maggio, etc.

Per i tagli in bilancio Vanno in Inghilterra d'obbligo l'austerità le scorie di Seveso?

Con l'approvazione da parte del Senato del decreto legge di bilancio, il ministro delle Finanze, De Michelis, ha annunciato una politica di austerità da un lato e di tagli in bilancio dall'altro.

Sospese del Tar elezioni Ali Bocconi

Le nuove elezioni alla Università Bocconi sono state sospese in attesa di chiarimenti sulla situazione elettorale.

Gli anziani sono meno soli con l'uso del telesoccorso

Una cooperativa telematica per una nuova assistenza (telefono 49.86.263). La centrale avrà già provveduto a compilare una scheda dell'assistito con la descrizione dello stato di salute di tutti i necessari.

Sempre scarsa l'affluenza dei giovani alle urne e ai primi di aprile si tornerà a votare al Politecnico e alla Statale

Università ne segnala l'effettiva carenza. I rettori spiegano: «E' l'onda lunga dell'astensionismo predicato negli anni '70»



I giovani cattolici popolari durante il recente incontro con il sindaco (Foto Baricchi)

Reclamano i docenti di Brera «Il ministro ci ha strapazzati»

«Uno scoppio illegale». Questo il giudizio che il ministro della Pubblica Istruzione, democristiano Renzo Caspari, ha dato sull'astensione dal lavoro dei docenti di Brera dal 15 febbraio al 3 marzo.

Assicurata da una cooperativa una continua assistenza

Ancora proteste a Bruzzano per la «nube» I più colpiti dai miasmi sono i bambini

Sentirsi male in casa da soli è una doppia angoscia. Si vorrebbe la vicinanza di un altro essere umano, di un altro santuario. Ma talvolta mancano le forze per questo bisogno.

Assicurata da una cooperativa una continua assistenza

Gli anziani sono meno soli con l'uso del telesoccorso

La cooperativa ha già diversi mesi di esperienza e ha preso accordi con alcune amministrazioni comunali (Rho, San Vittore Olona, Trezzano, Cusano Milanino) per fornire l'assistenza anche alle persone che si trovano in condizioni economiche particolarmente precarie.

Gian Luigi Pracchini

A.T.R.

Il rialzo medio del primo mese autunnale intorno allo 0,7 per cento

Milano quasi a buon prezzo

Aumenti contenuti in ottobre rispetto ad altre città

I rincari maggiori riguardano gli alimentari e l'abbigliamento - Perché i limoni costano di più - Previsioni difficili per la fine dell'anno, ma non si pensa a balzi esplosivi

La drammatica situazione in Borsa delle ultime due settimane ha contribuito a preoccupare anche chi deve occuparsi soltanto del bilancio domestico, tanto che siamo già nella tipica stagione degli aumenti, in vista della «tirata» verso il rialzo. Com'è andata in ottobre sul fronte dei prezzi? Tutto sommato è il caso di dire «brava Milano», almeno sotto il profilo del costo della vita. In questo mese l'aumento medio è stato infatti dello 0,7 per cento contro il record dell'1,5 per cento (fatto segnare a Bologna e analoghi incrementi registrati per esempio a Genova, Torino, Trieste e Modena, che sono alcuni dei capoluoghi dove i dati vengono resi noti più rapidamente grazie a collaudati sistemi comunali di elaborazione dei dati).

Ogni mese tuttavia c'è qualche voce sul banco degli imputati. Nella nostra città, questa volta, gli aumenti più alti si riscontrano nel capitolo dell'alimentazione, e in quello del tessile e dell'abbigliamento. Nella borsa della spesa hanno inciso ovunque l'aumento dei prezzi del tabacco (un sacco +8%) e della frutta, in particolare la frutta. Malgrado il tempo buono e l'ottimo raccolto c'è sempre qualcosa che sfugge al controllo. Questo mese è stato il caso dei limoni. Proprio mentre i rincari erano all'ordine, i limoni hanno toccato le 2800 lire all'ingrosso. Dopo una settimana il prezzo ha cominciato a scendere ed ora si sono stabilizzati sulle 1700 lire. Perché? Il motivo è in mano: c'è stata una forte domanda dei mercati esteri e un'offerta non altrettanto grande. Dunque per fermare a Milano il caso dei limoni, si dovrebbe alzare il prezzo. Nel capitolo alimentare c'è stato anche un aumento dei prezzi del pesce e della carne, quello più pregiato. Nel capitolo di spesa per la casa, l'ha fatto da peso la bolletta dell'acqua aumentata dell'11,9 per cento.



Anche se non è tempo di soldi, questo negoziante di via Raffaello Sanzio si è ingegnato, con qualche problema di ortografia, per attirare la clientela (Foto Corsera)

L'avvocato Pisapia nominato consigliere nazionale forense

L'avvocato Giandomenico Pisapia è stato nominato consigliere nazionale forense per il distretto della Corte d'Appello di Milano. Il progetto incarico è stato affidato a Pisapia dall'avvocato Piero Dina, commissario straordinario dell'Ordine forense milanese fino alle prossime elezioni per il rinnovo del consiglio.

La Croce Verde «Sempione» rimasta senza soldi

La critica situazione finanziaria coinvolge il modo del volontariato e rischia di far chiudere associazioni che svolgono un servizio di primaria importanza per la popolazione. È il caso della Croce Verde Sempione, un ente di volontariato e grande beneficiario di contributi del Comune. In questi giorni, e nei prossimi sabati e domeniche dedicati ai defunti, i volontari stazionano nei pressi del Cimitero Maggiore per accogliere i familiari e sostenere le spese dell'attività. Chi volesse contribuire, può farlo direttamente al Banco di piazza Santorre di Santarosa 10. Associazioni, con una quota di 20.000 lire, è il diritto al trasporto gratuito in ospedale per sé e i propri familiari.

Diosina a Desio Chiesta la condanna dell'ex sindaco

Riprenderà lunedì 2 novembre, con le arringhe del difensore, il processo in corso a Monza a carico dell'ex sindaco di Desio Ivano Desiderati, degli ex-assessori Giancarlo Varisco, pat. e Riccardo Colombo, poi dei dipendenti comunali Pietro Galli, Alessandro Longoni e Rosario Pizzi, del costruttore Antonio Cannizzaro, Domenico Tripodi, Demetrio e Quinto Mosca. Tutti sono accusati di peculato, truffa e concorso in falso in relazione alla ristrutturazione di villa Tritoni: secondo l'accusa i lavori sarebbero stati commessi a un'impresa fantasma, pagata per mezzo di stipendi nella 1976 dalla Regione per opere di disinquinamento della discesa. Il Pm Oindo Canal ha chiesto la condanna ad un anno e mezzo, per lo stesso reato, per l'ex sindaco Desiderati.

Lettere del giorno

L'isolamento di Vialba e Quarto Oggiaro

Gli abitanti della Zona Vialba, quartiere confinante a Quarto Oggiaro, sono sempre vissuti in una situazione di difficilissimo accesso nel loro quartiere in quanto è chiuso dall'autostrada dei laghi, dal cavalcavia Palazzo della Ferrovia Milano-Torino e dalla Ferrovia Nord. Con i lavori dello sviluppo di piazza Kennedy è stata poi chiusa ai primi di settembre la via Montefeltro che permetteva di raggiungere largo Bocconi, Quarto Oggiaro e la Varesina. Questa situazione ha reso in pratica impossibile l'accesso a un quartiere di 60.000 abitanti, se non attraverso una bretella provvisoria in via Cogne.

Chiediamo all'amministrazione comunale, Vialba e Quarto Oggiaro sono una cosa diversa da Milano o sono, non solo a parole ma nei fatti, quartieri che devono essere collegati al centro della città in termini di sicurezza e sicurezza?

Si sono verificati incidenti diversi dovuti al perdurare di questa situazione anormale e irresponsabile. Chiediamo quindi se per ottenere una soluzione alternativa che garantisca l'accesso al quartiere in termini di sicurezza o per ricevere la transitabilità in via Montefeltro, dobbiamo aspettare il verificarsi di incidenti mortali.

Lettera firmata

Come i sindacalisti prevegono i Cobas in banca

«Nel mio articolo di lunedì 17 i sindacalisti trovano in banca la formula che serve per spiegare la nascita del Cobas e il suo sviluppo. Quando il sindacato perde la sua caratteristica di associazione di lavoratori, si trasforma in un ente di gestione della divisione non può che provocare la diaspora e la frantumazione del sindacato. Se la diaspora dunque anche per prevenire i Cobas.

Non è solo attesa...

SHOW ROOM
Via Cairoli, 53 - 50131 FIRENZE
Tel. 574332

Nei migliori negozi della sua città

prêt à maman

Disponibile un'Aspirina tutta da leggere

Volete sapere se la signora, signorina, ragazza, ragazzina, che vi è scappata accanto e che è scappata via? Dall'altro ieri vi è una domanda indiretta e sicura, che in poche parole e senza troppe parole, vi farà capire chi avete di fronte. Basta domandare a bruciapelo: «Bussi vuole l'Aspirina?». Se i rapporti sono stretti e voi cominciate a intuire che la vostra bella comincia a battersi le ali verso altri lidi: «Tesoro hai bisogno di aspirina?». Se lei vi risponde: «Grazie sto bene oppure «Buona idea, dammi anche un po' d'acqua», potete essere certi che di fronte a voi è quel genere di donna, in tradizionale e curante, che normalmente il maschio predilige.

Se invece alla domanda: «Buona idea, passami anche gli occhiali», allora non c'è da avere dubbi: la donna che vi sta accanto, femminile o che sia, è anche sicuramente femminista.

Lo ha annunciato il ministro Tognoli in un incontro con il presidente della Regione Tabacchi

Passante ferroviario

Uno stanziamento di 700 miliardi proposto nella legge finanziaria

È in arrivo, salvo improvvise sorprese, il finanziamento per il passante ferroviario, l'opera più rilevante e senza troppe parole, vi farà capire chi avete di fronte. Basta domandare a bruciapelo: «Bussi vuole l'Aspirina?». Se i rapporti sono stretti e voi cominciate a intuire che la vostra bella comincia a battersi le ali verso altri lidi: «Tesoro hai bisogno di aspirina?». Se lei vi risponde: «Grazie sto bene oppure «Buona idea, dammi anche un po' d'acqua», potete essere certi che di fronte a voi è quel genere di donna, in tradizionale e curante, che normalmente il maschio predilige.

Si sta preparando con una serie di iniziative la commemorazione dei defunti

Cimitero: fiori con lo sconto e più bus

Non mancheranno mezzi di trasporto (potenziali) per i cimiteri e fiori (a prezzo ridotto) nel prossimo weekend che verrà almeno in parte dedicato anche dai milanesi alla tradizionale commemorazione dei defunti.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Sezione provinciale di Siena
Via del Cavallerizzo, 1 - tel. (0577) 285147 - 53100 SIENA

Premio giornalistico

«AMBIENTE E TUMORI»

La Sezione di Siena della Lega Italiana per la lotta contro i tumori bandisce il premio giornalistico «Ambiente e Tumori». Scopi del premio sono le conoscenze e l'informazione circa le cause di nocività ambientale dannose alla nostra salute, con particolare riguardo all'insorgenza dei tumori, per contribuire ad un'opera di prevenzione, di educazione sanitaria nonché di tutela ambientale.

Per concorrere al premio occorre illustrare gli scopi con articoli pubblicati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987 su quotidiani e/o periodici italiani a diffusione nazionale o interregionale. Ogni concorrente può partecipare con più articoli, inviandoli alla segreteria del premio «Ambiente e Tumori» - Lega Italiana per la lotta contro i tumori - Via del Cavallerizzo n. 1 - 53100 Siena non oltre le ore 13 del 31-12-1987.

Il montepremi di L. 10.000.000, sarà così ripartito:

- 1° premio: L. 5.000.000 (cinquemilioni)
- 2° premio: L. 3.000.000 (tre milioni)
- 3° premio: L. 2.000.000 (duemilioni)

I tre vincitori saranno scelti da una Giuria composta da scienziati e da giornalisti e premiati in Siena entro il 31-3-1988.

La composizione della Giuria verrà resa nota il giorno stesso della premiazione.

IL PRESIDENTE PROVINCIALE
Prof. Franco Nobile

Nube tossica

Abitanti in allarme a Quarto Oggiaro

Anzora la nube tossica su Milano. Questa volta sono stati colpiti gli abitanti dei quartieri residenziali di Quarto Oggiaro, a sud della città. Gli interventi delle squadre dei vigili del fuoco e dell'Azienda ospedaliera milanese non sono serviti per ad accertare la natura dei misurati che sono stati avvertiti per circa un'ora.

Il primo allarme è scattato alle 11.30 quando alcuni cittadini hanno telefonato ai vigili del fuoco per segnalare la presenza in zona di una nube tossica, con odore di gas, che rendeva difficile la respirazione e provocando mal di testa e irritazioni alla gola. Con i vigili del fuoco e le squadre milanesi non sono serviti per ad accertare la natura dei misurati che sono stati avvertiti per circa un'ora.

Il primo allarme è scattato alle 11.30 quando alcuni cittadini hanno telefonato ai vigili del fuoco per segnalare la presenza in zona di una nube tossica, con odore di gas, che rendeva difficile la respirazione e provocando mal di testa e irritazioni alla gola. Con i vigili del fuoco e le squadre milanesi non sono serviti per ad accertare la natura dei misurati che sono stati avvertiti per circa un'ora.

CENTRO STUDI AZIENDALI
Via Calimala, 1 - Firenze - ☎ 263183

Aperte iscrizioni ai

CORSI ANNUALI

per

- **SEGRETARIA D'AZIENDA*** (tecnici d'ufficio) Ottobre-Giugno
- **STILISTA DI MODA*** (modellisti-giuristi) Settembre-Giugno
- **INOLTRE:** PROGRAMMATTORE - OPERATORI - GESTIONE AZIENDALE COMPUTERIZZATA SU IBM / M24 OLIVETTI - CONTABILITÀ IVA - PRATICHE FISCALI - MODELLISTI DI CALZATURE - DATTILOGRAFIA

Dopo un ultimo rapidissimo incontro tra i rappresentanti del pentapartito

Comune, a crisi annunciata Pillitteri: «Se non cambia si arriverà alle dimissioni»

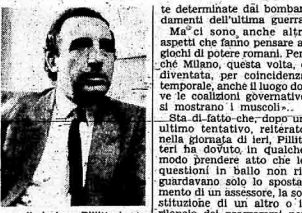
Ha anticipato che le sue dichiarazioni al consiglio saranno stasera una presa d'atto della situazione - In caso di caduta della giunta «si aprirà un confronto aperto a tutte le forze»

Paolo Pillitteri ha tentato un ultimo incontro, informale e rapidissimo, tra i rappresentanti del pentapartito. Poi ha aperto le porte del suo ufficio al capogruppo di tutti i partiti rappresentati in consiglio e ha detto: «Siamo a una svolta politica per cui si rende necessario un azzurrimento della situazione».

Domani nella prima riunione del consiglio discuteremo il conto consuntivo del Comune. Io farò delle dichiarazioni politiche che, se non interverranno mutamenti nelle prossime ore, saranno una presa d'atto di questa svolta che, se necessario, potrà anche portare alle dimissioni della giunta. A questo punto si aprirà un confronto aperto a tutte le forze politiche».

Stipure e interpretazioni a questo punto non contano più. La giunta di pentapartito che amministra Milano, eletta al mattino del 23 dicembre dello scorso anno e in frantumi e si ripartì a bocce ferme.

Anzi, più esattamente, una crisi che era solo mascherata dal tenue velo del distinguo fra un partito e l'altro, è ora alla luce del sole, del debole sole novembre, e il confronto chiamato «verifica», «rimpro», «rilancio», o con altri fantasmi termini ancora, ricomincia nelle sue sedi naturali che è quella delle segreterie politiche dei partiti. E' vero che, mentre si serviva, mancava ancora 24 ore al momento in cui Paolo Pillitteri annuncerà ufficialmente che c'è «una svolta politica» e in 24 ore può succedere di tutto. Ma questa cosa, anche di smentire la parte, poteva già essere in edifica qualche giorno fa quando il repubblicano dichiarò indisponibilità a rassegnare le dimissioni. I loro assessori nelle mani del sindaco e i democristiani li invitarono a farlo, specificando che si trattava di un «atto simbolico» perché alla fine sarebbero stati i programmi concordati fra i partiti di maggioranza a dire chi accettava e chi no.



Il sindaco Pillitteri

Sì o sull'atteggiamento da tenere in ordine allo sviluppo edilizio della città che gli ha di fronte possibilità inedite addirittura superiori a quelle immaginate.

Ma c'è un aspetto, in questa crisi ormai quasi dichiarata, un aspetto negativo per Milano che il cronista ha colto nei rapidi colloqui nella sede di via Broletto.

Il pretore vuole nuovi testimoni su Ligresti. Gli avvocati si ribellano, parpaglia in aula

Questo non è il modo di condurre un processo, caro pretore, qui si rendono conto che la vostra decisione è un'anticipazione di giudizio bella e buona, e' di che rimanere assolutamente attoniti, mi creda.

E di rimando: «Avvocato stai attento a come parla. Io la faccio arrestare immediatamente. Questo, è oltraggio». Sono alcune delle battute che ieri, nell'aula della sesta sezione penale della Pretura, si sono scambiate tra il pretore e alcuni avvocati della difesa. Il pretore ha chiesto di sentire nuovi testimoni su Ligresti, ma gli avvocati si sono ribellati, parpagliando in aula.

Per le oltre ottocento tonnellate di rifiuti che ingombrano marciapiedi e piazze e danno a Milano l'insuavia aspetto di una delle città più sporche d'Italia è ieri intervenuto il pretore; non con un'ingiunzione ma con un filmato con il presidente dell'Ansa, Antonio Brambilla, ha chiesto un intervento urgente, con particolare priorità per alcune zone.

Il pretore ha chiesto un intervento urgente, con particolare priorità per alcune zone. Il pretore ha chiesto un intervento urgente, con particolare priorità per alcune zone.

L'intervento provocato dalle gravi condizioni igieniche

Il pretore: «Pulite quelle vie»

L'Ansa obbedisce però non paga

L'azienda municipale ha girato il conto al Comune - Le assemblee dei lavoratori devono decidere sull'accordo - Città sporca ancora per una settimana

Per le oltre ottocento tonnellate di rifiuti che ingombrano marciapiedi e piazze e danno a Milano l'insuavia aspetto di una delle città più sporche d'Italia è ieri intervenuto il pretore; non con un'ingiunzione ma con un filmato con il presidente dell'Ansa, Antonio Brambilla, ha chiesto un intervento urgente, con particolare priorità per alcune zone.



Persino davanti al cimitero Maggiore si sono accorse i nuovi giorni montagne di rifiuti

Assolti con varie motivazioni anche i funzionari del Comune di Desio, Pietro Galli, Alessandro Longoni e Rosario Ferrì, i costruttori edili Antonio Cannizzaro, Domenico Tripodi, Maurizio Manzoni e i fratelli Bernero e Quinto Moscato. Dall'accusa di falso Manzi, Galli e Longoni sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato.

L'ex sindaco di Desio assolto con altri dieci

Si è concluso con undici assoluzioni il processo contro l'ex sindaco di Desio, il socialista democratico Tivano Desiderati, accusato con altri dieci persone di peculato, truffa e concorso in falso per aver ordinato la ristrutturazione di villa Tittoni con i fondi regionali destinati alla bonifica del territorio inquinato dalla drossina.

Il pubblico ministero Oindo Canali aveva chiesto nella requisitoria la condanna a un anno e mezzo dell'ex sindaco, ma la sezione penale del tribunale di Monza, presieduta da Giuseppe La Mattina, ha deciso di assolvere Desiderati e gli ex assessori Giancarlo Varisco (Psi) e Ferruccio Montano (Pci), dall'accusa di falso e truffa per non aver commesso il fatto, e da quella di peculato perché il fatto non sussiste.

I titolari (tra cui ex sessantottini) sfrutterebbero i loro dipendenti

Locali alternativi e lavoro nero. Aaa sbarra disinvolti gestori

Cieca, non due mesi di ospedale. I genitori denunciano i medici che ebbero in cura al San Carlo

Nei locali cosiddetti alternativi alle sponde del Naviglio, che oggi sono di gran moda soprattutto fra i nostalgici del Sessantotto, gran parte del personale lavorerebbe in nero. Sono i librai e senza contributi, con una paga di cinquemila lire alora e una birra.

La magistratura ha fatto scattare i controlli dopo l'inchiesta del giornalista Frank Cigni, pubblicata su «Italia Oggi» il 20 novembre dello scorso anno. Gli editori pagano solo in nero e un autentico alloro a chi ha accettato la licenza capitalistica di sfruttare i dipendenti.

Locali, sono Quinto Cataldo, detto «Alidno» (personaggio di spicco nell'Assemblea autonoma Aia Romeo), e collaboratori Todi Negrì e Stefano Sestini. La commissione provinciale di Pininze di Lotta ha denunciato i genitori.

Viviana, che fra pochi giorni avrà 17 mesi, si muove carponi per il salotto e sembra un diavoleto. Poi si ferma, succhia il pollice e aggrina gli occhioni azzurri come se stesse cercando qualcosa con cui poter giocare. Con quel bocca e gli occhioni che scendono appena sulla sua vestina bianca, ha l'aria proprio di una normalissima e vivacissima bambina. Ma purtroppo non è così, perché Viviana è cieca.

«Girano pochi soldi» si lamentano i venditori a Musocco nella ricorrenza del 2 Novembre

Più povero quest'anno l'omaggio floreale ai defunti

Una giornata «double face» - al mattino grigio e cupo, nel pomeriggio di sole e pallide apparizioni di rosa - la caratterizza l'erta ricorrenza annuale dedicata ai defunti.

Un vedovo anziano cercava il punto di vendetta e si è davanti ad ogni cimitero della «chiesa bianca» per ricordarsi i giardiniere della tomba di suo moglie. Vedove sole o con parenti riveggono una maggior contentezza di quel che si può dire un'isola di solitudine.

Famiglia sequestrata in casa dai banditi. Botino 500 milioni

Un Gaugin (quasi) inedito tra ricerca e alto turismo

Clamorosa sequestrazione di un miliardo circa in casa di Giovanni Castagna, che aveva lavorato, prima come linoportista, poi come negoziante. Un sacco di malviventi hanno rampollo la camera da letto sarcheggiate cassette ed armati.

Un Gaugin (quasi) inedito tra ricerca e alto turismo

Può essere un po' la parabola attuale di questa nostra ricerca di un'isola di solitudine. Poi Gaugin «l'isola dell'isola» (red edition) presentato ieri sera allo Studio Marconi (non in anteprima) è color, più traslucido, più bello.

Burrascosa seduta al Consiglio comunale: dopo un mese e mezzo di verifiche, l'accordo non è stato ancora raggiunto a crisi di Palazzo Marino fumata nera

L'annuncio del rinnovo scatenò la contestazione del pubblico

Un piccolo gruppo di sfrattati del Gratosoglio ha cominciato ad invadere nei confronti del sindaco e della giunta - Per dieci minuti è stato il caos con urla e spintoni - Sirena ed intervento dei vigili - Sprangate le porte del palazzo - I consiglieri saranno riconvocati a data da destinarsi

Palazzina nera ieri sera a Palazzo Marino. Un mese e mezzo di verifiche a 360 gradi (così aveva definita il sindaco) non sono stati sufficienti per ricomporre i contrasti all'interno della maggioranza di pentapartiti. «Per tutta la giornata di ieri sono stati susseguiti gli incontri ma alla fine ha prevalso il fronte del rifiuto». I repubblicani hanno rifiutato il ridimensionamento che giudevano punitivo; i democristiani hanno rifiutato di cedere l'assestato all'urbanistica; i socialisti hanno rifiutato l'ipotesi di ottenere qualcosa altro in cambio; i socialdemocratici hanno rifiutato di restare fuori dalla giunta.

«Questo palazzo non serve a niente». Così, con un'espressione di pari significato ma più carica, come è facilmente intuibile, nella rim, è esplosa la rabbia degli sfrattati del Gratosoglio che graminano lo spazio riservato al pubblico, nell'aula di Palazzo Marino, quando il sindaco Pillitteri ha annunciato il proposito di affrontare il tema delle dimissioni sue e della giunta, chiedendo una spiegazione per un breve incontro con il capigruppo.



Due momenti della seduta di ieri: scoppia la contestazione nel settore del pubblico. A destra il tavolo della giunta

Nella notte fra domenica e lunedì i repubblicani avevano abbandonato il tavolo delle trattative rifiutando il «fianco» (così lo ha definito Del Pennino) di mantenere le assessorie rinunciando a una contestazione così violenta, sebbene fatta da un piccolo gruppo di persone, non in vista della sede del consiglio cittadino. Per dieci minuti nell'aula è stato il caos, con i sireni che reclamavano l'intervento dei vigili per ripristinare l'ordine e con spintoni urla e poco per volta il pubblico respinto fuori dall'aula, fino alle porte del palazzo subito sprangate con le sue fosse in stato di assedio.

«In questi giorni, contestazioni e qualche piano nervoso, gli sfrattati del Gratosoglio, quelli abbattuti cacciati dalle case dell'Inps, hanno sfogato a parole la loro rabbia». «Non siamo drogati, neppure spaventati, siamo solo dei disperati che non trovano una casa e che venivano trattati come criminali. Adesso il sindaco

si dimette, per i suoi giochi politici non non abbiamo più e ci rivolgetevi». «Per tutta la giornata di ieri sono stati susseguiti gli incontri ma alla fine ha prevalso il fronte del rifiuto». I repubblicani hanno rifiutato il ridimensionamento che giudevano punitivo; i democristiani hanno rifiutato di cedere l'assestato all'urbanistica; i socialisti hanno rifiutato l'ipotesi di ottenere qualcosa altro in cambio; i socialdemocratici hanno rifiutato di restare fuori dalla giunta.

«Questo palazzo non serve a niente». Così, con un'espressione di pari significato ma più carica, come è facilmente intuibile, nella rim, è esplosa la rabbia degli sfrattati del Gratosoglio che graminano lo spazio riservato al pubblico, nell'aula di Palazzo Marino, quando il sindaco Pillitteri ha annunciato il proposito di affrontare il tema delle dimissioni sue e della giunta, chiedendo una spiegazione per un breve incontro con il capigruppo.

«Questo palazzo non serve a niente». Così, con un'espressione di pari significato ma più carica, come è facilmente intuibile, nella rim, è esplosa la rabbia degli sfrattati del Gratosoglio che graminano lo spazio riservato al pubblico, nell'aula di Palazzo Marino, quando il sindaco Pillitteri ha annunciato il proposito di affrontare il tema delle dimissioni sue e della giunta, chiedendo una spiegazione per un breve incontro con il capigruppo.

«Questo palazzo non serve a niente». Così, con un'espressione di pari significato ma più carica, come è facilmente intuibile, nella rim, è esplosa la rabbia degli sfrattati del Gratosoglio che graminano lo spazio riservato al pubblico, nell'aula di Palazzo Marino, quando il sindaco Pillitteri ha annunciato il proposito di affrontare il tema delle dimissioni sue e della giunta, chiedendo una spiegazione per un breve incontro con il capigruppo.

12 mesi sotto il segno del «serpente»

Una giunta nata sotto il segno del serpente. La «Pillitteri» non - insediata il 21 dicembre 1986, democratica, a sua volta dopo un nervoso dibattito in aula che aveva tra l'altro prodotto tre giorni di interruzione governativa - è stata guidata dal consigliere anarchico Elio Quercia, fino alla sua dimissione di Carlo Tognoli, quello dell'«ultimo» del nuovo sindaco.

«Il serpente» è quello del traffico di automobili che si snoda per le vie del centro e il quale si sono spinti gli ultimi energie della giunta di pentapartiti. L'interno sulle decisioni da prendere e l'aspetto dell'esterno da opporre ai partiti e oppositori della giunta.

«Il serpente» è quello del traffico di automobili che si snoda per le vie del centro e il quale si sono spinti gli ultimi energie della giunta di pentapartiti. L'interno sulle decisioni da prendere e l'aspetto dell'esterno da opporre ai partiti e oppositori della giunta.

Presentato da Soldati il «Bagutta» ad Erba

Nel tradizionale ambiente conviviale di Bagutta, è stato consegnato l'omonimo premio letterario, tributato quest'anno al poeta lombardo Luciano Erba per il volume «Il traviere meteo». «Un libro magro - ha detto onestamente Mario Soldati, presidente della giuria, nella sua arguta presentazione - che però abbiamo fatto bene a premiare, perché sviluppa un lavoro poetico aperto più di trentacinque anni fa, e che ha permesso di leggere con maggiore attenzione durante la convalescenza della mia prossima operazione di carotatura».

«La serata ha avuto le solite sfumature di mondanità, mista di cultura e di cronaca, il tutto orchestrato dai padroni di casa e meccanico del premio il fratello Mario e Adriano Forneri, la moglie del premio Mariangela, il figlio Marco e la cognata Bianca».

Tifoso rossonero armato di coltello condannato a 3 mesi

Aveva seguito fino a Empoli la sua squadra del cuore, il Milan. La partita, però, non ha potuto né vederla né ascoltarla. Il tifoso rossonero è stato condannato a tre mesi di carcere per aver tenuto un coltello in tasca.

Si incatenano al palazzo chiedendo una casa

Per protestare contro la mancanza di alloggi e chiedere che il Comune renda noti gli elenchi e le caratteristiche degli edifici demaniali e i nominativi dei capifamiglia a cui sono stati affidati, tre esponenti dell'Associazione per il diritto di abitare si sono incatenati ieri (nella foto Day Sialdo) a una cancellata di palazzo Marino. La protesta è durata circa un'ora. Rosanna Tassinari una delle tre, ha annunciato che proseguirà il sequestro della casa per ottenere il diritto alla casa. Intanto, ieri è cominciata la prima fase di raccolta di firme promossa dalla Camera del Lavoro e dal Snaia per chiedere più incisivi interventi del governo per risolvere il problema dell'emergenza casa.

